

Il presente Ordine del Giorno è stato approvato dal Consiglio comunale ad unanimità di voti, con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 30

Consiglieri votanti: 9

Favorevoli 9: i consiglieri Ballestrazzi, Barberini, Bellei, Celloni, Morandi, Pellacani, Santoro, Taddei, Vecchi

Astenuti 1: la consigliera Rossi E.

Non votanti 20: i consiglieri Artioli, Campioli, Codeluppi, Cornia, Cotrino, Dori, Garagnani, Glorioso, Goldoni, Gorrieri, Guerzoni, Liotti, Morini, Pini, Prampolini, Rimini, Rocco, Sala, Trande, Urbelli

Risultano assenti i consiglieri Andreana, Barcaiuolo, Bianchini, Caporioni, Galli, Leoni, Ricci, Rossi F., Rossi N., Torrini e il sindaco Pighi.

Comune di Modena

Consiglio Comunale

Gruppo consiliare MPA

Modena 27/9/10

Al Sindaco

Alla Presidente del Consiglio comunale

ORDINE DEL GIORNO

Oggetto: emergenza sicurezza – coordinamento interforze di Polizia.

Il Consiglio Comunale, preso atto

Che gli atti di criminalità richiedono un maggior confronto fra questa Amministrazione e le forze dell'ordine e che la sicurezza è condizione fondante per la libertà e la giustizia. Considerato il potere maggiore dato ai sindaci

Che la sicurezza è il problema oggi più ricorrente nelle argomentazioni di tutti i cittadini. Sempre più spesso, infatti, il fenomeno della delinquenza balza alla cronaca dei giornali con eventi di inaudita violenza. Bisogna però porre l'attenzione al conflitto esistente tra le aspirazioni di libertà e i bisogni di sicurezza. Ma se la libertà è un valore profondo al quale teniamo immensamente e non è corretto contrapporla alla sicurezza, la quale, lungi da essere un valore in sé, è invece la pre - condizione assolutamente necessaria affinché tutti i cittadini possano realmente sentirsi liberi e nello stesso tempo sicuri nell'ambiente e nella città in cui vivono.

considerato

che il problema della delinquenza nella nostra città è di difficile risoluzione e che sia necessario affrontarlo in modo forte e urgente .

Che da tempo sempre più si parla della lungaggine e della estrema burocratizzazione delle istituzioni e che bisogna riformare il servizio pubblico.

Che dallo Stato centrale, negli ultimi anni, causa il periodo di forte recessione, sempre più spesso si parla di tagli al bilancio nei diversi settori e a risentirne maggiormente sono le Forze dell'Ordine.

considerato

che, di conseguenza, le Amministrazioni locali non possono garantire la dovuta sicurezza ai cittadini e che si trovano in enormi difficoltà a fronteggiare il fenomeno dilagante della delinquenza per mancanza di organici e di mezzi. E considerato che, per far fronte a questo mal servizio, anche nella nostra città sono nati spontaneamente diversi Comitati, i quali sono una sorta di associazioni con lo spirito di coadiuvare le Forze dell'Ordine e le Prefetture per il controllo del territorio.

Che, attualmente, le Forze di Polizia sono composte dalla Polizia di Stato, Carabinieri, Guardie di Finanza, Polizia Penitenziaria, Guardia Forestale, Vigili del Fuoco, Polizia Provinciale.

Comprendendo che,

naturalmente, la situazione di emergenza sul fronte della sicurezza richiede, nella nostra città come in ogni altra realtà italiana, la massima efficienza nel trovare le risposte nella riorganizzazione delle Forze di Polizia

Ritenendo che

Sarebbe fondamentale, creare una sorta di coordinamento, rispettando le relative specializzazioni e competenze, con la conseguenza di avere una unica sede operativa centralizzata e unificando, inoltre, le indagini ed evitando dispersione di tempo ed energie.

Ritenendo che, inoltre,

Ciò comporterebbe un risparmio di personale amministrativo, di servizio e dirigenziale, meno burocrazia per chi svolge mansioni di ufficio e di sportello, e che tanti servizi potrebbero essere demandati alle Polizie Municipali e a Poste Italiane.

Ritenendo che

Sostituendo le varie realtà con un'unica struttura interprovinciale di coordinamento che possa intervenire celermente sul territorio lo Stato potrebbe utilizzare le risorse risparmiate per migliorare gli equipaggiamenti e le attrezzature e riqualificare gli stipendi degli operatori di Polizia, che rischiano in prima persona.

SI IMPEGNA IL SINDACO

Perché si faccia portavoce alle istituzioni competenti provinciali per realizzare una realtà operativa centralizzata. Che il Sindaco si faccia portavoce presso i ministeri competenti - il Ministero dell'Interno, Ministero della Difesa, Ministero di Grazia e Giustizia, Ministero dell'Agricoltura - affinché questi si incontrino ad un tavolo di confronto per riformare l'intero sistema dei Servizi di Polizia, coordinandoli militarmente eventualmente in un unico corpo al fine di razionalizzare e contenere al meglio le spese in un momento di richiesta di riqualificazione dei servizi.

Sergio Celloni